



**Le regole scritte** Il Comune parmense famoso per le qualità gastronomiche ha varato la completa digitalizzazione dei servizi legati alla gestione del territorio, all'edilizia e all'urbanistica. «Così l'iter burocratico non può essere nebuloso»

## Langhirano e il catasto «fatto» come il prosciutto

di **Andrea Rinaldi**

**A** Langhirano le cose sono abituati a farle bene e prima di tutti. Due esempi su tutti: i prosciutti, che qui vengono sfornati da importanti aziende del comparto; e le rivoluzioni, a cui i langhiranesi hanno partecipato sempre con animosità, tanto da essere sempre bollati dai conservatori sin dal Risorgimento come la «repubblica di Langhirano». Adesso è il turno del catasto, materia meno prelibata degli affettati, ma pur sempre civica come piace qua. Anche se parlare solo di catasto è riduttivo. Il Comune parmense ha infatti varato una completa digitalizzazione dei servizi legati alla gestione del territorio, all'edilizia e all'urbanistica. Attraverso un sistema integrato hardware-software, i documenti storici e nuovi della composizione abitativa e paesaggistica di Langhirano sono diventati completamente digitalizzati e consultabili. Il risultato? Discussioni collegiali in commissione più efficaci, maggiore trasparenza per i cittadini, pratiche autorizzative e documenti catastali espletati più velocemente, carta e tempo risparmiati a beneficio di una pausa con crudo e malvasia più lunga, come usa da queste parti.

Questa soluzione è il proseguimento di una rivoluzione informatica iniziata all'interno del municipio quindici anni fa e a realizzarla è stata la startup trentina Practix, insediata nel polo Meccatronica di Trentino Sviluppo, a Rovereto. Suo è il software DraftTrade che permette la manipolazione, tramite schermi multitouch, di tavole da disegno di qualsiasi dimensione e complessità. All'in-

terno del Comune, infatti, la sala riunioni dell'ufficio tecnico è stata riallestita con sei ultrabook touch e due schermi da 55 pollici. Sono attivati da computer su cui è installato appunto DraftTrade, che a sua volta accede anche a uno speciale servizio cloud in cui sono custoditi centinaia di file relativi agli immobili langhiranesi. In questo modo ogni membro della Commissione urbanistica trova sul proprio schermo in automatico tutta la pratica da trattare e ne naviga i dettagli grazie allo zoom.

A introdurre questo cambiamento, costato 17.000 euro, sono stati il sindaco Giordano Bricoli e l'assessore all'Innovazione Anthony Monica. Il suo perno invece è il tecnico Vittorio Ghirardi, che come tutti i geometri dei piccoli Comuni mette a frutto le sue competenze per risolvere gli intoppi della burocrazia.

«Si tratta di un sistema che semplifica le istruttorie. Anziché squadrare carte su carte, gli schermi consentono di avere una visione complessiva e inoltre il singolo professionista, geologo o architetto che sia, può approfondire l'aspetto che più gli interessa — racconta il primo cittadino —. Abbiamo reso più intuitiva ed efficiente la lettura dei progetti, ma non è solo una questione di touch e digitalizzazione: quando si comincia il passaggio dei documenti con la password, a quel punto diventa difficile tornare indietro e così l'iter buro-

cratico è più garantito e lineare».

Langhirano è uno dei tanti comuni che, assieme a Felino e Sala Baganza, costellano nel Parmense la famosa «strada del prosciutto». Non solo degustazioni o agriturismi, in paese c'è un museo dedicato alla famosa coscia di maiale, che viene trasformata in undici aziende sparse attorno al celebre castello quattrocentesco di Torrechiara. Dunque, chi pensa che sia solo una questione di palato, si sbaglia. Qualificazione ambientale, accessibilità, opportunità insediative, quando si parla di prosciutto si parla anche e soprattutto di economia, sintetizza Ghirardi. E la digital revolution della giunta Bricoli pensa pure a questo. «Il prosciutto è il prodotto finale di questo territorio e noi come Comune mettiamo a disposizione un sistema aperto a operatori, tecnici, associazioni, all'Unione degli industriali per capire il patrimonio e le caratteristiche di quest'area». Dunque, se serve quantificare il consumo di acqua dei prosciuttifici, gli spazi da dedicare a opere di compensazione per eventuali loro allargamenti o il livello di manutenzione delle strade percorse dai camion, ora il Comune di Langhirano, dice il tecnico, ha una base aggiornata più facile da consultare.

La control room e il software inventati da Practix, infatti, si innestano su una piattaforma chiamata Sit (Sistema informativo territoriale), realizzata quindici anni fa e continuamente aggiornata. Un grande database che fotografa Langhirano nei suoi vari livelli tematici: idrogeologico, catastale, urbanistico, toponomastico, utile non solo per capire le mutazioni sociali, ma anche per una fiscalità più equa. Dettaglio non da poco, all'alba della riforma del catasto innescata dal governo Renzi.

**Sotto controllo**  
Da sinistra, il geometra Vittorio Ghirardi, l'assessore all'innovazione Anthony Monica e il sindaco di Langhirano Giordano Bricoli nella Control Room (foto: G. Benvenuti)

**Chi è**



Giordano Bricoli (1976) è diventato sindaco di Langhirano (Parma) nel maggio 2014 dopo aver guidato in campagna elettorale la lista apartitica «Langhirano civica». È stato inoltre presidente della Comunità montana

### Dati allo schermo

In Comune una sala riunioni è stata riallestita con sei ultrabook touch e due schermi da 55 pollici: un aiuto al lavoro della Commissione urbanistica

© RIPRODUZIONE RISERVATA